

periodico bimestrale di Tango - distribuzione gratuita - anno I - novembre / dicembre 2010 - N°2

“¡QUE MACANA!”

Incontrare Guillermo ed Enrique De Fazio, in arte Los Hermanos Macana, era il nostro chiodo fisso da mesi. Poi scopriamo che a settembre sarebbero venuti a Roma all'Auditorium Parco della Musica in occasione del Festival "Buenos Aires Tango" per una serie di spettacoli e lezioni: anche Tango In Roma doveva essere lì per raccontare a chi non c'era quello che abbiamo visto, e possiamo tranquillamente affermare che loro due sono stati gli artisti più originali e bravi della rassegna, nonché una delle coppie di ballerini più talentuose del panorama tanguero internazionale.

Magrissimi, altissimi, eleganti, ironici, sempre un po' sopra le righe, riescono a trasmettere una leggerezza e una scioltezza nei movimenti da suggerire quasi che per loro ballare sia naturale come per noi tutti lo è respirare.

Eravamo presenti anche ad una delle due lezioni tenute dai fratelli: con un misto di venerazione e soggezione li abbiamo visti postulare l'equilibrio e insegnare passi non proprio semplici con una disinvoltura impressionante, cimentandoci a nostra volta senza grossi risultati; li abbiamo visti volteggiare, scambiarsi i ruoli, scherzare e intrattenere allievi e pubblico come veri animali da palcoscenico. Qual è il loro segreto?, ci siamo chiesti. E chi sono veramente quelli che tutto il mondo conosce come Los Hermanos Macana? Il modo migliore per saperlo era chiederlo direttamente a loro.

L'intervista che abbiamo fatto loro è stata così divertente e a tratti delirante che trascriverla non basta a rendere del tutto l'atmosfera che si era creata nel bar dove i fratelli ci avevano dato appuntamento. Una cosa è certa: sono due artisti geniali, con una buona dose di follia e tanto affiatamento, come solo due fratelli possono avere. Chiacchierando -in un italiano quasi perfetto- davanti a un cappuccino e un tramezzino (consumati avidamente!), abbiamo scoperto molte cose sulla loro vita e sulla loro carriera... Non anticipiamo nulla, gustatevi l'intervista a Los Hermanos Macana!

Precisazione iniziale di **Guillermo**: "Siamo Enrique e Guillermo De Fazio, siamo fratelli, stessa mamma e stesso papà. Enrique è il fratello più grande. Siamo nati a Buenos Aires, nel quartiere della Plaza Miserere, Balvanera, barrio di Once." **Il vostro cognome è De Fazio. Allora perché vi fate chiamare Los Hermanos Macana?**

Enrique: Nella nostra storia personale, anche a scuola ci chiamavano così, perché stavamo sempre insieme: andavamo sempre insieme scuola, a ginnastica, a fare musica. Anche a scuola di tango ci chiamavano "fratelli Macana". Allora un giorno abbiamo fatto un'esibizione in una milonga di Buenos Aires, al Club Almagro,

e abbiamo deciso da allora di chiamarci artisticamente Los Hermanos Macana.

Guillermo: La parola "macana" deriva dal *lunfardo*, ed è una parola dai multi-significati: può essere una persona brava, che fa dei favori, che fa dei problemi -ad esempio, oggi non ho portato il portafoglio, non posso pagare il caffè: CHE MACANA!- Allora uno deve ascoltare la lingua del *lunfardo porteño* per capire questo significato, solo con il tempo uno può veramente capire cosa significa il termine "macana".

C'è anche un cartone animato statunitense degli anni '70-'80 in cui c'era una corsa di macchine, e c'erano due fratelli cavernicoli che litigavano in macchina: avevano capelli molto lunghi e il loro nome, "The Slag Brothers", tradotto in spagnolo argentino era "Los Hermanos Macana".

Quando e perché avete iniziato a ballare tra di voi? In famiglia ballavano il tango?

G.: I nostri genitori non ballavano il tango: nostro padre era boxer e nostra madre pianista. Quindi fra la musica e lo sport arriva il tango argentino!

E.: Abbiamo iniziato a ballare il tango nel 1995, come qualunque persona normale. Io avevo 13 anni, Guillermo 11. Alla prima lezione siamo andati con nostra zia, che ci ha portato a lezione di tango per decisione di nostra madre, perché un giorno camminando per strada abbiamo visto un locale dove insegnavano tango e nostra madre ha avuto l'idea di mandarci quell'estate a imparare a fare qualcosa di cultura.

Abbiamo cominciato normalmente a fare queste lezioni, però alla fine praticavamo sempre tra noi per non dimenticare i passi, era una questione naturale. Gli altri andavano, e noi rimanevamo là.

Un giorno un nostro maestro, vicino a un altro maestro, un gran milonguero, José Lampazo, ci dice che in un bar di San Telmo c'era la possibilità di fare una rappresentazione di questi due uomini che ballavano il tango insieme come una "practica", come facevano negli anni '40. Noi abbiamo accettato di fare una coreografia per quell'evento. Era difficile, poteva essere catastrofico: immagina due uomini bal-

lare il tango in una milonga tradizionale argentina! Invece la reazione incredibile della gente e l'approvazione del pubblico milonguero e non milonguero ha fatto sì che ci chiamassero in ogni milonga di Buenos Aires. Poi abbiamo partecipato

>> continua a pag. 2

ALL'INTERNO

- **L'intervista completa ad Héctor Ulises Passarella** a pag 3
- **Milonghe e corsi di Tango** a pag 4 e 5
- **"Tango In" Auditorium** a pag 6
- **Intervista ad Alberto Podestá** a pag 7



“QUE MACANA!”

>> **continua dalla prima** a una Casa di Tango, sempre a Buenos Aires, e dopo di quello nel momento della crisi dell'Argentina nel 2001 siamo stati invitati in Germania per fare uno spettacolo con una lezione di tango. Da allora abbiamo girato diversi paesi d'Europa, America, Asia, Australia, Russia, siamo stati in diversi posti dal 2002 ad oggi. Abbiamo lavorato anche nel circo, nel cinema, in televisione, in radio. Abbiamo anche fatto un video a New York per strada (visibile su Youtube, n.d.r.). La prima volta che siamo andati a



Times Square ci siamo detti: qua si deve ballare il tango, in questo posto. Abbiamo avuto un permesso per fare questo, abbiamo bloccato Times Square per fare questo video.

Quindi non vi siete ispirati alle origini del tango per ricreare una coppia di uomini che ballano tra di loro, ma è stata un'iniziativa casuale?

G.: È stato naturale ballare tra di noi. L'origine del tango era un'origine piena di uomini. Il porto di Buenos Aires prendeva tanti uomini per lavorare, e c'erano più o meno il 70% di uomini e il 30% di donne.

E.: Questo vuol dire che l'uomo per imparare a ballare doveva andare per strada a imparare da altri ballerini che ballavano bene il tango, cosa che è la base del tango. L'uomo che sapeva ballare prendeva l'altro uomo che non sapeva ballare e lo portava. Questa era la lezione tanti anni fa. Poi dagli anni '40 c'erano pratiche solo di uomini; le donne sono venute dopo, negli anni '60.

G.: C'è un'altra storia, che può essere anche verità, sull'origine del tango nei postriboli, nei bordelli di Buenos Aires. Immagina che mentre gli uomini aspettavano il loro "turno" ballavano il tango tra loro per scaldarsi prima dell'"attività".

Nelle vostre esibizioni avete messo da parte l'aspetto sensuale-malinconico del tango a favore di quello ironico. Come nasce l'idea di mettere l'ironia nei vostri spettacoli?

E.: Il ballo tra uomini in questo momento può essere visto come un ballo tra due gay, due omosessuali. L'ironia la troviamo nel momento in cui noi come ballerini argentini di tango ci abbracciamo e iniziamo a ballare mentre la gente ci sta guardando. È un gioco tra noi e la gente, è una complicità. La gente che ci guarda pensa: "che faranno questi due ragazzi?..." Noi abbiamo un'altra possibilità, dobbiamo ballare il tango perché siamo stati invitati a ballare là, tra ragazzi.

Più o meno la nostra vita è stata sempre così. Era difficile per noi trovare la ragazza giusta per ballare il tango per una questione anche di altezza. Noi siamo troppo alti e in Argentina le donne sono bassissime, e con una donna che salta è difficile ballare perché c'è bisogno di un equilibrio molto buono. E anche della pazienza: noi abbiamo iniziato quando eravamo ragazzi, e la donna che vuole continuare ed essere professionista è difficile da trovare, perché c'è gente che balla per un certo periodo e poi smette, mentre noi stavamo sempre là ballando, ballando, ballando...

Io penso che quello che ha fatto il successo dei Macana è come due uomini ballano il tango. Il tango prima si praticava tra uomini, ma quello che facciamo noi è una pratica dentro uno spettacolo in complicità con il pubblico, con tutto quello che può essere divertente e la tecnica. Perché anche per noi che balliamo è tecnicamente molto difficile, ed è stata una fortuna aver imparato da grandi maestri come Juan Carlos Copes, Eduardo Arquimbau, Efrain Ordonez, Mingo Pugliese, Raul Bravo, Natalia Games e Gabriel Angiò e José Lampazo. Abbiamo preso l'esperienza di molti artisti non solo del tango ma anche di altri tipi di generi. Siamo ancora nella fase della scoperta e nel perfezionamento dei nostri show.

G.: Chi fa l'uomo fa la coreografia. È un po' una competenza.

Nelle vostre performance lavorate molto, oltre che con il corpo, anche con la mimica facciale e la gestualità. Come avete imparato ad usarli?

E.: Naturalmente. Noi abbiamo preso lezioni da un circo e abbiamo fatto lezioni a teatro.

G.: Sicuramente c'era anche qualcosa di famiglia, perché nella nostra famiglia dalla parte di mamma c'erano molti musicisti (suonavano chitarra, pianoforte...), e quando eravamo piccoli -se lo ricordi bene Enrique- giocavamo al teatro, tutta la famiglia si riuniva intorno sulle sedie.

La mimica come tutto il resto viene naturale. Il tango ha diverse espressioni, la lettura può essere come vuoi, però il tango è uno solo, e

basta.

Italia e Stati Uniti sono i paesi che vi chiamano di più?

G.: Sì. Io per una questione di amore e famiglia abito negli USA, però la base dei Macana per il momento è a Milano, dove ci sono anche dei corsi tenuti dal mitico fratello Enrique De Fazio!

E.: Io invece non ho né moglie né figli... Si può dire che per ora il tango è mia moglie e la milonga la mia amante!

Che rapporti avete con l'Italia dato che venite spesso qui, e con il pubblico italiano?

G.: Il nostro bisnonno era italiano, Ercole De Fazio, di Savelli, a 50 km da Catanzaro in montagna, dove la gente è molto riservata. Noi aspettiamo l'invito della gente di Savelli per andare là per vedere dove stava il nostro bisnonno. Erano otto fratelli, e uno a uno sono andati in Argentina tra il '12 e il '14 a causa della Prima Guerra Mondiale.

E.: La mamma quando arrivò la guerra disse loro di andarsene, e uno di questi era il nostro bisnonno. E noi, dopo cento anni, siamo tornati in Italia!, ballando il tango argentino.

G.: Il pubblico italiano è molto musicale, divertente, focoso, e anche molto geloso...

E.: Quello che noi abbiamo appreso dal pubblico di Roma, Milano, Napoli è: c'è una differenza tra i diversi pubblici delle varie parti d'Italia, come sapete. Però quando si esibiscono i fratelli Macana quasi non c'è differenza, è lo stesso sia che facciamo il nostro spettacolo all'Opera di Parigi sia in una cantina di Buenos Aires, la gente si relaziona nella stessa maniera. La reazione del pubblico alla fine è un rilassamento che viene naturale, per questa reciprocità che creiamo sempre in ogni esibizione dei fratelli Macana.

G.: Possiamo dire che qui in Italia ci sentiamo come a casa. Tutti gli italiani sono italiani... (a questo punto, Enrique cita la canzone della Carrà: "come è bello andare a un'esibizione da Trieste in giù... Per noi è lo stesso da Trieste in giù!", n.d.r.).

Siete anche molto eleganti nei movimenti. A che stile vi sentite più vicini?

E.: Tanto tempo fa a Buenos Aires andare da un quartiere all'altro era difficile, ci voleva molto tempo. Allora io non mi posso differenziare se sono in un quartiere o nell'altro. Tanto tempo fa c'era la gente divisa in gruppi a seconda del quartiere. Però io non posso dire di essere di un quartiere specifico: sono nato a Once e adesso sto in Almagro. L'eleganza si può riferire principalmente allo stile Villa Urquiza, però per me l'Eleganza è

parte della personalità, fa parte della persona e del rispetto per gli altri.

G.: Basta dire che l'eleganza è dello stile Villa Urquiza, parliamo dell'Once... avanti Once!, vicino ad Abasto, il quartiere di Gardel! Avanti l'Once!!!

Claudia Galati



Intervista ad HÉCTOR ULISES PASSARELLA

Come promesso, ecco a voi lettori di "Tango In Roma", in esclusiva, l'intervista completa al grande maestro uruguayano di bandoneón Héctor Ulises Passarella, che ci permette di penetrare di più nel mondo di questo grande artista.

Già a undici anni suonava il bandoneón. Come nasce la sua passione e la voglia di imparare a suonare questo difficile strumento?

Mio padre era un innamorato del tango e del folklore uruguayano e argentino, possedeva un orecchio musicale assoluto e senza mai avere studiato poteva suonare sia il bandoneón sia la chitarra, e comporre testi e musica con una facilità paurosa... Io lo ascoltavo suonare solo due o al massimo tre volte. Il suo gusto per il fraseggio e per il vibrato era impressionante... Nonostante il suo talento lui si prendeva in giro e diceva: "yo soy un gran "chambón" (pasticcione, n.d.r.), perciò non potrò mai insegnarti niente musicalmente, e quindi ti manderò da un gran maestro: Oscar Raúl Pacheco, lui sì che sa suonare!" Infatti, grazie alla sua umiltà, al suo coraggio di affrontare la realtà, oggi io sono bandoneonista. Ma la mia passione, nonostante a 11 anni già debuttassi come professionista nella orchestra tipica del mio primo maestro Pacheco, è arrivata a 12 ascoltando Anibal Troilo nel solo di "Danzarín". Feci subito un salto tanto grande dal punto di vista tecnico e musicale che il Maestro Pacheco, decidendo di ritirarsi dall'insegnamento del bandoneón nella scuola che aveva fondato, chiese a me di sostituirlo a soli 12 anni di età.

Il suo avvicinamento alla musica nasce dall'ascolto del tango o di altri generi musicali?

Sempre lo dico: sono stato cullato con il tango e fino ai 18 anni lavorai duramente anche come cameriere nel famoso "Tango Bar" della mia cara Florida, finché intrapresi a Montevideo gli studi accademici con i grandissimi musicisti René Marino Rivero e Guido Santórsola.

Sembra destino comune degli uruguayani così come degli argentini quello di dar vita a una doppia migrazione di andata e di ritorno dall'Italia. È andata così anche per lei? E come ha scelto di stabilirsi proprio a Macerata?

C'erano parecchie persone che desideravano, per il mio bene, che io arrivassi in Europa. Vinsi il primo premio assoluto "Ottorino Respighi" nel '79 ed ecco che arrivai in Italia. I miei bisnonni paterni erano di Moliterno, Potenza... Di Macerata è mia moglie Guendalina. La conobbi in treno appena arrivato in Italia (nell'80); lei non solo sposò me, ma anche la causa del bandoneón e la mia musica...; Macerata era la città di Luigi

Mariani, il primo venditore di bandoneón a Buenos Aires... Macerata era la città descritta sul libro di italiano sul quale studiavo in Uruguay...Ho vissuto in molte città d'Italia, ma Macerata è la città dove ho composto di più...Come ha osservato un caro giornalista amico, "il bandoneón suona maceratense".

Come nasce la sua collaborazione con Bacalov?

Bacalov non mi conosceva, ma gli avevano già parlato di me... È stato lui stesso a chiamarmi per la registrazione de "Il Postino".

In un'intervista lei ha affermato che dagli anni '60 i compositori di tango non volevano più suonare per i ballerini. È così anche oggi oppure si è tornati a scrivere in funzione del ballo?



A partire dagli anni Sessanta, dopo l'evento Piazzolla, moltissimi musicisti del tango volevano realizzare una personale ricerca musicale sia negli arrangiamenti sia nelle composizioni, e quindi era logico che non potevano "ubbidire" al ballerino che voleva tutto ciò che era standard, non personale... Oggi invece tantissimi musicisti del tango, molti anche di Buenos Aires e Montevideo, operano in funzione del ballerino. A volte mi chiedo che cosa avrebbe detto Piazzolla oggi... Intendiamoci, a me il tango ballato piace moltissimo, ma quando è inteso come puro intrattenimento e si ascolta la musica mentre si balla (e non si contano i passi e si guarda chi ridicolmente vuole impressionare con i soliti movimenti) o quando è trattato in forma artistica. Il quasi "malevaje" del tango (siamo tornati a 100 anni fa?) che oggi si trova nelle milonghe di molte parti del mondo (basta ascoltare i racconti dei maestri di ballo ed alcuni allievi che non si prendono tanto sul serio per capire di cosa parlo) è un fatto commerciale, turistico, che fa perdere la festa alle persone più o meno predisposte psicologicamente; certamente questo non fa onore alla vera cultura rioplatense...

Come si compone oggi tango e che significato assume?

Certamente posso solo parlare della mia esperienza personale: quello che io faccio

ha delle umili pretese artistiche e quindi condivide completamente il pensiero del grande compositore uruguayano Jaurès Lamrque Pons (1917-1982) che guardava ad altri orizzonti auspicando che il tango (senza dimenticare la milonga ed il candombe) fosse la fonte d'ispirazione di tanti musicisti rioplatensi per fare arte. In altre parole dico che se fossimo di più a non farci condizionare dal "vento che passa..." e continuassimo una vera e umile ricerca, il nostro adolescente tango continuerebbe a crescere artisticamente e forse riusciremmo, facendo onore a tanti grandi nomi della cultura dell'Uruguay e dell'Argentina, a far sì che questa musica un giorno venga chiamata musica rioplatense e non più tango (in termini limitati), e meno che meno solo argentino, senza voler togliere niente a questo bellissimo paese che tanto ammirevolmente ha dato in tanti campi artistici e della cultura in generale!

Approfitto anche per ribadire che sarò ben felice il giorno che non si discuterà più sulla nazionalità di Gardel: sicuramente Gardel è stato concepito e partorito in Tacuarembó - Uruguay (troppi documenti lo dimostrano!). Ma questo non mi sembra un merito. Quale altro merito ha l'Uruguay su Gardel se non averlo ospitato più volte a cantare nel nostro paese? Questo sì lo considero un merito! Così come quando Montevideo ospitava Piazzolla al tempo in cui faticava a presentarsi a Buenos Aires. I genitori adottivi di Gardel, che lo hanno cresciuto, che lo stimolarono, che gli permisero di essere Gardel, sono gli argentini e a loro deve andare tutto il nostro riconoscimento e ringraziamento!

Ci parli del suo lavoro al Centro di bandoneón di Roma.

È bellissimo per le persone che lo frequentano e le emozioni che insieme proviamo! Ho una decina di allievi nel corso di bandoneón voluto e fondato dall'Istituto Italo Latino Americano e dell'Ambasciata dell'Uruguay a Roma. C'è perfino un allievo, Raffaele, che tutti i lunedì prende l'aereo a Cagliari per venire a studiare, e non è mai mancato ad una lezione! Sono persone giovani e meno giovani. Alcune completamente dedicate alla musica come Paolo di Bari, altri come la bravissima Tania che, pur svolgendo un'altra attività, quest'anno si è già esibita come solista nel Festival "Tango y Más", i due Alessandro, Giovanni, Marcelo, Giulia, Pasquale, Luciano... Ma ciò che mi commuove ogni volta è sicuramente l'amore ed il rispetto che dimostrano per la musica, per la voglia di vivere emozioni attraverso di essa, per l'interesse verso i testi del tango, per la voglia di rompere con questa filosofia del tango che fu, ma che già non esiste. Tutti loro hanno una cultura in materia di tango, molto, ma molto superiore >> **continua a pag. 4**

Intervista ad H.U. PASSARELLA

>> **continua da pag. 3** a tanti individui rioplatensi nella fascia dai trenta ai cinquant'anni di età... Loro si mettono al servizio del bandoneón e non mettono il bandoneón al servizio di loro stessi. Tra poco suoneranno benissimo il vero bandoneón ed in stile adatto alle varie epoche e conoscendo tutte le sue possibilità in materia tecnica, timbrica ed espressiva... Alcuni di essi, come tanti, potrebbero suonare il facilitato bandoneón "cromatico" (addirittura è brutta anche la dicitura, in quanto presuppone erroneamente che esiste un bandoneón diatonico che non ha cromatismo... Tutto sbagliato!), ma no! Vogliono suonare il vero bandoneón, il cosiddetto "diatonico", che poi sarebbe più corretto definire "bitonico". Il vero bandoneón, come sappiamo, ha un suono in apertura e un altro in chiusura del mantice, ma con uguale cromatismo! Il cosiddetto "cromatico", strumento fatto per gli europei che assolutamente non suonavano il tango bensì altre musiche popolari, non è il vero bandoneón. Lo vogliamo dire una volta per tutte, senza timore di rimanere antipatici? Sono felice che i miei allievi non amino ingannare

la gente (anche perché prima o dopo il pubblico se ne accorge che non si tratta dello stesso strumento, perché non ha lo stesso timbro!) e si siano avvicinati a questo Centro, pur sapendo le grandi difficoltà tecniche alle quali andavano incontro. Sì, loro vogliono suonare il VERO BANDONEÓN, IL BITONICO, quello di Piazzolla, di Troilo, di Rivero, di Barletta, di Federico, di Mederos, di Rios, di Marconi, di Vaz, di Di Matteo, ecc., quell'unico strumento che noi, nati in Uruguay ed Argentina, abbiamo sempre conosciuto e riconosciuto come bandoneón, perché i tedeschi, dopo che lo hanno inventato, hanno continuato a farlo per noi! Il bandoneón ha dato tanto a noi rioplatensi e noi solo possiamo retribuirlo con il nostro amore e lotta leale per la sua entità e sopravvivenza!

Abbiamo constatato con piacere che ha trovato in suo figlio un valido proselito. È contento che abbia intrapreso la sua stessa strada?

Roberto (21 anni) è un compositore e direttore d'orchestra nato. Sebbene suoni il bandoneón ed il pianoforte con la stessa facilità, il suo mondo è l'orchestra e la creazione artistica, contaminata di pensiero filosofico. Infatti

la sua produzione non si discosta mai dalla filosofia della quale è anche uno studioso accanito (oltre il Conservatorio a Pesaro frequenta anche la Facoltà di Filosofia a Macerata). Sì, sono contento del suo talento artistico, della sua già intensa produzione musicale e dei vari ruoli artistici che svolge ogni anno nel Festival Internazionale "Tango y Más" di cui sono direttore artistico; e sebbene so che anche lui sarà un grande combattente come me in questo triste mondo di raccomandazioni e raccomandati, sono cosciente che saprà superare tutti gli ostacoli con più facilità in quanto ha una marcia in più di me!

Quando possiamo sperare di vederla esibirsi in un concerto a Roma?

Sinceramente non lo so con esattezza, anche se ogni due o tre anni, un po' "in sordina", qualche breve presentazione la faccio sempre nella città che tanto amo. La mia ultima grande presentazione a Roma è stata al Teatro Sistina nel 2001. Ma penso che presto mi presenterò con un progetto assai ambizioso...

Claudia Galati

MILONGHE

elenco aggiornato
a Novembre 2010

LUNEDÌ

Il cielo sopra l'Esquilino via G. Galilei, 57 (Esquilino) dalle ore 22.30 all'1 Info: annamariaferrara@yahoo.it

Zi' Milonga (Ass. Cult. Hula Hoop) via de Magistris, 93 (Pigneto) dalle ore 21 alle 01

MARTEDÌ

TangOfficina via Cupa, 5 (P.le del Verano) dalle ore 22.30 alle 03 ingresso: 5 € Info: 360602693 attilio.frugante@tiscali.it www.tangofficina.it

La Boca via Salaria, 211/A (Viale Regina Margherita) dalle ore 21 alle 02 ingresso: 5 € Info: 3334922495 horaqu@hotmail.com

Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 22.30 alle 01.00 ingresso: 8 € Info: 3495629314

Elettrotango@bar Itinerante. ingresso: 10€, dopo le 00.30 5€ Info: 335 5913434

MERCOLEDÌ

Il giardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 0697275065 - 333 1881716 - 338 5845029

La "Milonga Stregata" Ristopub (Kost to Kost) via Nocera Umbra, 96 (Tuscolana) dalle ore 21.00 alle 01.30 ingresso: Gratuito, richiesta consumazione Info: 3356931526 - chiffondiseta@libero.it

Arena c/o Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 5 € Info: 3495629314

Cafetin de Roma via B. Bordoni, 50 (Torpignattara) dalle 21.30 alle 1.30 ingresso: 3 € Info: 347 6937644

info@arteattiva.it

Milonga della Stazione via Casilina Vecchia, 96 (Mandrione) dalle 22 alle 03 www.milongadellastazione.com info@milongadellastazione.it

GIOVEDÌ

Kriminal Tango la vera milonga di Classe Ogni primo e terzo giovedì del mese dalle 20 alle 2.

Csoa Spartaco, Via Selinunte 57, (metro Numidio Quadrato) ingresso 3/5 € www.spartaco.it

Il giardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 0697275065 - 333 1881716 - 338 5845029

Querer via Ciro il Grande, 10 (Eur) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 3483862271

Milonga dei Serpenti via dei Serpenti 32 (Monti) dalle 22.30-03 ingresso: 8 € info: 339 2346185 - info@romatango.it

Milonga Bien Porteña-Mitreo via M. Mazzacurati, 63 (Portuense) dalle ore 22.30 alle 02.30 ingresso: 8 € Info: 333.5300844

La Boca via Salaria, 211/A (Viale Regina Margherita) dalle ore 21 alle 02 ingresso: 5 € Info: 3334922495 horaqu@hotmail.com

TANGrillo via Lemonia, 214 (Giulio Agricola) dalle ore 21 alle 24. francesca.nardo@gmail.com

VENERDÌ

Il giardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 0697275065 - 333 1881716 - 338 5845029

Tanguera via degli Angeli, 146

(Porta Furba - Arco di Travertino) dalle ore 22.30 alle 05 ingresso: 8 € Info: 3461411095 eduardomanfredi@tiscali.it

Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 22.30 alle 03 ingresso: 8 € Info: 3495629314

Artétoiles via di Casal Boccone, 102 b (Talenti) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 5 € Info: 3397429160 fabianafusaro@yahoo.it

Cascabelito via Assisi, 33 (Stazione Tuscolana) dalle ore 22.30 alle 03.30 ingresso: 8 € Info: 3356525340

SABATO

Milonga della Stazione via Casilina Vecchia, 96 (Mandrione) dalle 22 alle 03 www.milongadellastazione.com info@milongadellastazione.it

MioTango via Filoteo Alberini, 53 (Porta di Roma) dalle ore 21.30 alle 02.30 ingresso: 10 € open bar e buffet tutto incluso. Info: 3299170544 www.miotango.it

Il giardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22 alle 02.30 ingresso: 8 € Info: 0697275065 - 333 1881716 - 338 5845029 - 338 4367183

TangOfficina via Cupa, 5 (P.le del Verano) dalle ore 22.30 alle 03 ingresso: 7 € tessera: 5 € Info: 360602693 - www.tangofficina.it

Elettrotango@bar - SoHo Café via Appia nuova, 702 (Metro Colli Albani) dalle ore 20 alle 02 ingresso: 10 €, dopo le 00.30 5€ - Info: 335 5913434

Los Latinos via della Divina Provvidenza, 90 (Aurelia - Boccea) dalle ore 22.30 alle 04 ingresso: 6 € Info: 0666411175

Noche Milonguera Piazza San Pancrazio, 7 (Gianicolo) dalle

22.30 alle 02 ingresso 5 € **DOMENICA**

El Beso Tango Club via Appia Km 17,800 (Ciampino) dalle ore 20.30 alle 24 ingresso: 7 € Info: 0679340501 - 3357368935 clubelbesotango@yahoo.it

Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 20.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 3495629314

Milonga Bien Porteña-Mitreo via M. Mazzacurati, 63 (Portuense) dalle ore 21 alle 01 ingresso: 8 € Info: 333.5300844

Tango Bar via Macerata, 9 (Pigneto) dalle ore 18 alle 23 ingresso: 7 € Info: 0670301101

Alicetango via Romolo Gessi, 6 (Testaccio) dalle ore 20 alle 01 ingresso: 8 € Info: 3398780568 - www.alicetango.it

Alpheus via del Commercio, 36 (Ostiense) dalle 22 alle 2 ingresso 8 € Info: 065747826 0655262733 - 3383960224

Orangotango via Enea, 91 - dalle 18.30 alle 21.30 segreteria@orangotango.com 349 2942190

La Hermosa via Montenero, 22 (via Nomentana km 15) dalle 19 alle 23

lora.capodaglio@tangoamor.it **Tè Tango** c/o TangOfficina Via Cupa, 5 dalle 18 alle 21 (P.le del Verano) Info: 360602693 - 069374270 Attilio - 3737110640 Gerarda www.tangofficina.it

TANGO IN ROMA
è anche su internet
all'indirizzo
www.tangoin.it

Corsi di Tango*

Marco Spaziani (el duende) e Flavia Valentini

-**Mercoledì** e **Giovedì** 20-21.30 & 21.30-23
livelli: iniziazione, principianti e intermedi-
avanzati. Sconti per universitari.

Viale dello Scalo di S. Lorenzo 51
338 3986505 - 347 4401991

Marcelo Guardiola e Giorgia Marchiori

corso di TANGO ELEGANTE DE SALON

-**Venerdì** ore 20 principianti, ore 21 intermedi-
avanzati presso El Beso Tango Club presso
Saturno Dancing via Appia Km 17,800.

Workshop tematici un sabato al mese.
info@tangoteatro.org- www.tangoteatro.org
tel. 0765 277228, 333 26 14 214, 3476703016

Laura Grandi

-**Martedì** presso lo Ials Via Fracassini, 60
Zona Lungotevere Flaminio (a partire dal 12
gennaio 2010) Dalle 21.30 alle 23.00 sala 5
Livello principianti assoluti

-**Venerdì** presso lo Ials Via Fracassini, 60
Dalle 21.30 alle 23.00 sala 4 - Intermedio liv. I

-**Lunedì** presso il Roma Gotan Club
Via dei Cessati Spiriti, 89 - Arco di Travertino
Dalle 20.00 alle 21.30 - intermedio
www.lauragrandi.com

Andrés Bezem

Via Ignazio Giorgi, 52 - AREM (P.zza Bologna)

-**Martedì**: Principianti II - Intermedi ore 20
Intermedi-Avanzati ore 21.30

-**Mercoledì**: Principianti assoluti ore 21
Via Arco di Tolomei, 1 - Il Pitigliani (Trastevere)

-**Giovedì**: Principianti Assoluti ore 20
Principianti II-Intermedi ore 21.30
andres@bezem.com

www.bezem.com - 3482628792

Roberto Pacifici

Nuovo corso principianti

Scuola Bailamos via di Campo Romano 18
Morena - www.tangoergosum.it

Alicetango

-**Lunedì** con Andrea Boraschi e Angela
Messina ore 20.15 - 21.30 Principianti assoluti
ore 21.30 - 22.45 Intermedi

-**Martedì** con Andrea Boraschi e Angela
Messina ore 20.15 - 21.30 Intermedi
ore 21.30 - 22.45 Avanzati

-**Mercoledì** con Salvatore Esposito e Fabiana
Abita ore 20.15 - 21.30 Intermedi - Avanzati,
ore 21.30 - 22.45 Principianti assoluti

-**Giovedì** con Daniel Montano e Natalia
Ochoa ore 20.15 - 21.30 Principianti assoluti
ore 21.30 - 22.45 Intermedi - Avanzati

-**Domenica** ore 18.00/20 pratica per gli allievi
Alicetango - Via Romolo Gessi 6 (Testaccio)
339.8780568 - www.alicetango.it

Christopher Humphris

presso l'Ass. Romana Sportiva
Via Valle Scivia, 29 (Conca d'Oro).

-Principianti I: **giovedì** dalle 20.30 alle 21.45.

-Principianti II: **giovedì** dalle 21.45 alle 23.00.

-Intermedi: **martedì** 21.00 - 22.30.
christopher.humphris@fastwebnet.it

Tango in Progress

Presso Caffè Palombini - P.le K. Adenauer 12
Carlo Paolantoni

-**Lunedì** ore 20 Primi Passi ore 21.30 Intermedi

-**Martedì** ore 20 Principianti - Intermedi
ore 21.30 Intermedi - Avanzati

-**Mercoledì** ore 20 Primi Passi ore 21.30
Principianti

-**Giovedì** ore 20 Avanzati

-**Venerdì** ore 20 Primi Passi ore 21.30
Principianti - www.tangoingress.it

Pablo Del Duchetto

Zona Infernetto/Casal Palocco

-**Domenica**: Principianti (1) ore 18.00
Intermedi ore 20

-**Lunedì**: Principianti (2) ore 20

-**Martedì**: Principianti (2) ore 20
327.0206106 www.delduchetto.blogspot.com
delduchetto@hotmail.com

Fabiana Fusaro e Salvatore Mosca

-**Giovedì** dalle 20 alle 21.30. Principianti assoluti
Livello con Fabiana e Salvatore

-**Giovedì** dalle 21.30 alle 23 Principianti di 2°

-**Lunedì** dalle 21 alle 22.30 Principianti assoluti .

-**Venerdì** dalle 20 alle 21.30 Intermedi
Claudio Jurman e Fabiana Fusaro

-**Venerdì** dalle 21.30 alle 23 Avanzati (minimo
4 anni di studio serio da verificare a inizio
corso) con Claudio Jurman e Fabiana

Fusaro. Laboratorio coreografico per spetta-
colo di fine anno, ogni **Martedì** dalle 21.
ARTETOILES via di Casal Boccone, 102b
Roma - 339 7429160

fabianafusaro@yahoo.it - www.artetoiles.it

Attilio Frugante

-**Martedì** Principianti h 19.30-21

Intermedi-Avanzati h 21 - 22.30

-**Domenica** Principianti h 16.30-18 con
Gerarda Zacchia a seguire Tè Tango fino alle
21- Lezioni private (previo appuntamento)

TangOfficina Via Cupa, 5 (P.le del Verano)
Info: Attilio 360602693, 069374270 - Gerarda
3737110640 - www.tangofficina.it

attilio.frugante@tiscali.it

gerarda.zacchia@tiscali.it

gerarda.zacchia@tiscali.it

Cristina Frugante e Pablo Solari

-**Mercoledì** ore 19.30 Intermedi-Avanzati, ore
ore 21 Principianti

- **Domenica** ore 21 Principianti

- **Sabato** ore 19.30 TECNICA Tango e a segui-
re Lezione/Pratica guidata dai maestri

Via Cupa, 5 - Roma - www.tangofficina.it
Info: 3381104076 crissyango@yahoo.it

Fernando Serrano e Silvia Colli

- **Martedì** dalle 20 Principianti e Intermedi
presso FORUM via Cornelia, 493

- **Venerdì** dalle 20 Principianti e Intermedi
presso FITNESS 2000 Viale delle Milizie, 40

- **Domenica** dalle 17 Intermedi
POLISPORTIVA SAN PAOLO Viale di S. Paolo, 12

- **Domenica** dalle 20 Intermedio Avanzato
Lezioni Tematiche presso MITREO Via M.
Mazzacurati, 63 - info su Roma: 333 5300844

www.fernandoserrano.com.ar

www.tangodallegria.it

Moira Agrimi

-Presso il Centro Culturale Mocobo

via Pellegrino Matteucci, 98

-**Martedì** ore 18.30 Intermedi II Livello

-**Martedì** ore 20 Principianti Assoluti

-**Giovedì** ore 20 Intermedi I Livello

- Roma Gotan Club via dei Cessati Spiriti, 89

- **Lunedì** ore 20 corso principianti assoluti
Info: 067825384, 3389506654,

tango-info@tangoideal.it, www.tangoideal.it

Tangare:

-**Martedì** presso Danza Nuova, via Lucrezio
Caro, 58 (P.zza Cola di Rienzo-Prati) h 20.30
principianti 1 con Vittorio Manassei e Regina
Wainstein.

-**Mercoledì** al Papillo Sporting Club, via A.
Moravia, 380 (Eur-Mostacciano) h 20.30 prin-
cipianti 1 ore 21.45 principianti 2-intermedi
con Antonio Lalli e Francesca Lemmo.

-**Giovedì** al Giardino del Tango, via degli
Olimpionici, 7 (Ponte Milvio-Villaggio Olimpico)
h 18.45 principianti 1, h 20 principianti 2 con
Francesca Del Buono e Antonio Lalli.

Al Dancing Quenn's School, via degli
Anemoni, 10/a (Centocelle-Casilina) h.20
Principianti 1 - h 21.30 Intermedi con Vittorio
Manassei e Maria Condò.

-**Venerdì** al Pamphili Fitness Club
via Albensio Calabrese, 7 (Monteverde)
Luciano Capodicasa 21.20 Principianti 1
(assoluti)

-**Sabato** al Giardino del Tango h 18.45
CORSO DI MILONGA PER TUTTI I LIVELLI con
Antonio Lalli e Francesca Lemmo; h 20 Tango
principianti 1 con Antonio Lalli e Francesca
Lemmo; h 21.15 Tango Intermedi-Avanzati
con Roberta Beccarini e Antonio Lalli.

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu

-**Domenica** al Giardino del Tango h 20 - 22
Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-
gnato ogni domenica da una maestra diver-
sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339
7177038 www.tangare.eu



Periodico bimestrale di Tango - distribuzione gratuita - anno I - novembre/dicembre 2010 N° 2 - Reg. al Tribunale di Roma
N°239/2010 del 26/05/2010 - Direttore Responsabile: Claudia Galati - Impaginazione e Grafica: Carlo D'Andreis. Stampa: Centro
Stampa Filarete. - Si ringraziano: Marcelo Guardiola, Giorgia Marchiori e Julio Duplúa.

per informazioni, segnalazioni e inserzioni scrivere a **info@tango.in** o telefonare al numero **3297898633**

Tango In Roma

novembre - dicembre 2010

"TANGO IN" AUDITORIUM



Il terzo Festival "Buenos Aires Tango" organizzato dall'Auditorium Parco della Musica ha chiuso i battenti, ma quello che lascia al pubblico romano in termini di qualità degli artisti invitati e degli spettacoli offerti è un vero e proprio tesoro.

Dieci giorni di spettacoli, esibizioni, conferenze e milonghe che hanno registrato un'intensa affluenza e gradimento dei tangueri romani, e anche noi di Tango In Roma non potevamo certo mancare!, anche per offrire un riassunto degli eventi a cui abbiamo assistito direttamente a coloro che non hanno avuto la possibilità di esserci.

Il "Duelo de bandoneónes" ha aperto il Festival l'8 settembre, "una grande responsabilità per noi" ha affermato Ignacio Varchausky, il contrabbassista fondatore dell'"Orchestra El Arranque" nonché coordinatore artistico della manifestazione e presentatore della serata. Varchausky ha anche elogiato l'organizzazione: "In non tutto il mondo c'è la lucidità di aprire al tango di Buenos Aires, non quello turistico ma quello tradizionale". E in effetti il pubblico romano e non solo ha potuto apprezzare alcuni fra gli artisti più preparati e famosi del mondo tra musicisti, ballerini e cantanti.

Il "Duelo" è stato concepito come uno spettacolo completo in ogni sua parte: la gradevole Orchestra El Arranque suonava per tutto il tempo mentre sul palco si intervallavano il cantante Hernán Lucero e le due coppie di ballerini, composte dai leggerissimi e divertenti Hermanos Macana e dai "ginnasti" Ezequiel Paludi e Geraldine Rojas. A que-

sti si sono aggiunti due tra i più celebri bandoneonisti del mondo, che si esibivano insieme per la prima volta in Europa e che fanno da ponte tra il tango di ieri e quello di oggi: Daniel Binelli e Julio Pane, due Artisti che vantano la partecipazione nelle orchestre di Piazzolla e Pugliese in persona! Intimidito dalla loro bravura, Varchausky dopo l'assolo di Pane ha esclamato: "Mi sembra che dopo di questo noi musicisti dobbiamo andare via!", aggiungendo che per l'Orchestra El Arranque "è importante conoscere i maestri, cerchiamo di suonarci insieme per imparare, è importante apprendere dai maestri", ancor più in quanto orchestra "giovane" (nasce nel 1995, ma ha avuto subitaneo e meritato successo). Il presentatore si è dimostrato anche molto simpatico e ironico, affermando (in italiano): "Mi piacerebbe parlare meglio l'italiano, ma non ho tempo per studiare!", omaggiando il nostro Paese e il grande contributo che ha dato al tango e ai suoi musicisti: metà dei componenti dell'orchestra sono di origine italiana, e per non essere da meno egli si è qualificato "italiano...dell'est!"

Ignacio Varchausky ha anche condotto la lezione-conferenza "Tango: discoteca ideale" sulle origini e l'evoluzione del tango e dei suoi arrangiamenti, di cui

riporteremo una sintesi nel prossimo numero. Abbiamo inoltre assistito allo spettacolo "Sin pecado concebido", rappresentazione che ripercorre le varie fasi e le varie epoche del tango sulle note dell'orchestra dal vivo e attraverso quadri tematici: dagli esordi nei bordelli, passando per la diffusione nella società fino ai giorni nostri ed oltre, nel futuro... Spettacolo completo, non banale e ben confezionato -indovinati e suggestivi i costumi-, in costante movimento e a tratti con spunti comici.

C.G.



PRECISAZIONE DI TITO PALUMBO

In relazione all'intervista su Tango In Roma N° 0, ho modificato la mia opinione su un punto: alla domanda "Cosa pensa dei Campionati Mondiali di Tango?" ho risposto "[...] d) genererebbero una corrente turistica addizionale verso questa città. Quanto alla dichiarazione dell'Unesco, mi rimetto al mio recente articolo "Patrimonio Cultural Inmaterial", pubblicato nell'edizione N° 201 della rivista, novembre 2009, pagina 3." "Parto dall'idea che il tango vive nella nostra città 365 giorni l'anno e che il mese di Agosto ha sempre avuto un flusso di turisti provenienti dall'emisfero Nord, dove è estate e periodo di vacanza.

Il governo della città ha cavalcato quest'on-

da di visitatori per offrire questi eventi (1).

(1) Devo ricordare che il I° Campionato Mondiale di Ballo si tenne nel mese di Marzo del 2003, e venne cambiato con il mese di Agosto negli anni seguenti. I Festival "Buenos Aires Tango" si fecero nel mese di Dicembre i primi due; a Febbraio e Marzo dal 2001 al 2007 compreso; e ad Agosto solo negli ultimi tre anni. Si nota un chiaro opportunismo politico orientato al commercio turistico rispetto al quale il fenomeno culturale Tango è un mezzo di cui si servono per trarne beneficio."



Tito Palumbo
(direttore di B.A.Tango)

SCUOLA DI TANGO ELEGANTE DE SALON
diretta da Marcelo e Giorgia Guardiola
ogni venerdì: alle 20 principianti
alle 21 intermedi/avanzati

• pista di 500 mq di morbido parquet • sistema audio di altissima qualità
• ampio parcheggio gratuito • comodamente raggiungibile • a un passo dal G.R.A.

EL BESO TANGO CLUB
"La milonga del buen bailar"
Ogni domenica dalle 19 alle 24 lezione + milonga + buffet

El Beso Tango Club presso Saturno Dancing
via Appia km. 17,800, Roma-Ciampino info: 06 79340501 - 335 7368935 clubelbesotango@yahoo.it

arteattiva
tendenze di espressione artistica
presenta

CAFETIN DE ROMA
presso la Casa del Popolo
Via B. Bordonì, 50 (Torpignattara) Roma

TUTTI I MERCOLEDÌ DALLE 21.30 ALL' 01.30
Vi aspettiamo in una milonga speciale con artisti invitati, bella musica ed empanadas argentinas.

da Buenos Aires

SUA PODESTA', ALBERTO

Il nostro corrispondente da Buenos Aires Julio Dupláa ha voluto rendere omaggio ad Alejandro Washington Alé, in arte Alberto Podestá, suo amico e *cantor* d'eccellenza, in occasione del suo 86esimo compleanno (festeggiato il 22 settembre scorso) con un'intervista, che vi proponiamo in attesa di rivederlo in concerto a Roma...

Hai iniziato a cantare a 15 anni. A quella età la voce di un ragazzo è ancora in evoluzione. Come hai capito che la tua voce era quella giusta e che cantare sarebbe diventato il tuo mestiere?

Io sono arrivato fino al sesto grado (l'equivalente della nostra I media, n.d.r.): con difficoltà, ma ci arrivai. Come molti ragazzi della mia epoca iniziai a cantare a scuola, e anche in un programma radio che faceva una maestra nel mio paese a San Juan. Il programma si chiamava "Rayito de Sol" (raghetto di sole, n.d.r.), ed era dedicato al pubblico infantile.

Ogni alunno doveva interpretare una canzone in voga, e siccome io ero ammiratore di Gardel cantavo pezzi del repertorio del *Zorzal*. Da lì viene il soprannome che mi davano da ragazzo: "Gardelito".

Io non sapevo se sarei divenuto un professionista o no, io continuavo a cantare.

Passò il tempo e una volta, stando in tournée, il duo comico Buono-Striano arrivò a San Juan. Mi ascoltarono cantare e mi invitarono ad andare a Buenos Aires con la promessa di mettermi in contatto con i *tangueros* del momento.

Un altro che mi ascoltò a San Juan fu Hugo del Carril, che ricordo come un tipo meraviglioso. Non credo che esista un altro uomo altrettanto corretto e giusto come lui.

Hugo del Carril mi disse che avevo talento ma che dovevo andare a Buenos Aires perché lì accadevano le cose importanti, e inoltre mi disse di andarlo a trovare perché mi avrebbe aiutato a sviluppare la mia carriera.

In quali orchestre hai cantato?

Il mio nome artistico me lo ha messo Di Sarli, perché io cantavo come Juan Carlos Morel. Dal 1939 iniziai a cantare con Miguel Caló. Nel 1942 passai a cantare con Di Sarli. Poi cominciai a cantare con Pedro Laurenz. E nel 1945 fui il cantante di Francini-Pontier. Anche Héctor Grané e Edgardo Donato mi hanno avuto come cantante. Nel 1952 cominciai come solista.

Come erano i cabaret dell'epoca?

In generale i *cabarets* erano grandi saloni con un'ampia pista da ballo circondata da tavolini e un bancone; il tutto ben illuminato, a differenza delle *boîtes* che erano più piccole e oscure. Alla porta c'era sempre un

uomo in uniforme con il frac, bottoni dorati e una *copera* con il nome del cabaret in cui si ballava.

Anche se venivano persone in coppia, la maggior parte erano uomini soli o in gruppo, che andavano per le accompagnatrici o *coperas*. Gli uomini andavano al cabaret



per sedurre qualcuna di queste o per ascoltare la loro orchestra preferita. In ogni cabaret c'era un'orchestra di tango e una di jazz, e a mezzanotte si presentava uno spettacolo chiamato "el varieté", in cui si presentavano diversi numeri artistici.

Come sei giunto nell'orchestra di Di Sarli e com'era lavorare con lui?

Cantavo con Caló nel cabaret Singapur, quando una notte mi diedero un biglietto da visita di un certo signor Vázquez, che era il rappresentante di Carlos Di Sarli. Da quando mi diedero il biglietto da visita fino alla fine del concerto un gelo mi attraversò il corpo. Però giuro che cantai come non mai. Immaginatevi, poter cantare con Di Sarli, prima di compiere 18 anni. Era un sogno!

E arrivò il giorno dell'appuntamento. Fu normale. Non lo avevo detto a nessuno, neanche a Pontier e neanche a Francini. Parlammo a lungo fino a che mi fece l'offerta. Neanche ci pensai su, dissi subito di sì e rimanemmo d'accordo che il giorno seguente sarei andato dal maestro.

Per sintetizzare: tra il sí a Vázquez, l'incontro e l'approvazione di Di Sarli, il provarmi gli abiti, dire a Enrique e Armando (Pontier e Francini) che me ne andavo dall'orchestra, dire lo stesso a Miguel Caló, ricevere disapprovazioni di ogni genere da lui e da suo fratello Roberto e il debutto con Di Sarli succedettero molte cose.

Di Sarli mi chiese il cognome e poi disse: "Ragazzo, Alé non va. Qual'è il cognome di sua madre?" Risposi: "Podestá", e aggiunsi

che c'erano già molti cantanti con questo cognome. Allora ascoltai una saggia sentenza di don Carlos Di Sarli: "Ragazzo, da oggi lei sarà Alberto Podestá e di tutti i cantanti con questo cognome sarà l'unico che lo farà per più tempo".

Si lavorava molto bene con Di Sarli, era molto paterno con i suoi cantanti e anche con i musicisti.

Come ti ha cambiato la vita lavorare come cantor de tango?

Una delle cose più belle della vita è poter vivere di quello che ti piace, e per me cantare in quelle orchestre fu la cosa più meravigliosa che potevo sperare.

Che ruolo ha avuto ed ha il cantante nella storia del tango, e che cambiamenti hai registrato dall'epoca d'oro ai giorni nostri?

E' impossibile precisare la data esatta dell'inizio dell'epoca in cui apparve il *cantor de la orquesta*, perché per un periodo il "cantante nazionale" e lo *estrebillista* (cantante di tango che intonava il solo ritornello, n.d.r.) convissero con il *cantor de la orquesta*, che sorge alla fine degli anni Trenta.

Già nel 1933 l'orchestra di Francisco Lomuto dava al suo cantante, Fernando Díaz, uno spazio più grande di quello di un semplice *estrebillista*, però ancora aveva un ruolo secondario rispetto all'orchestra.

Il momento di unione tra il *cantor de orquesta* ed il suo antecedente *estrebillista* va cercato nell'apparizione delle nuove orchestre che sorsero nella metà degli anni Trenta e all'inizio della decade seguente. Queste orchestre diedero forma a questo fenomeno rinascimentale che furono gli anni Quaranta. Anibal Troilo, che debuttò con la sua orchestra il 1° luglio del 1937, il 4 marzo del 1941 registrò per la prima volta un tango cantato, "Yo soy el tango" con la voce di Francisco Fiorentino, e credo che questo brano sia il



simbolo del *cantor de la orquesta*.

Chi consideri oggi possa diventare il tuo "erede"?

Sono molti i giovani che continuano ad apparire nella canzone *porteña*. Non credo che uno solo sia il mio erede, perché ascoltando questi ragazzi traggo la conclusione che il futuro del tango sia in buone mani.

dal nostro corrispondente da Buenos Aires
Julio Dupláa



FITNESS LINE

tutto per il Tango Argentino

fitness - aerobica - ritmica - body building - funky - hip hop - danza classica e moderna - standard e latini - danza del ventre

Roma via Sesto Carboni, 34/45/48
1529448021/71 tel. 06/7407782

CROTTA/PERBATA via Ercolano 48
06/4924641

www.fitnessline.it - fitnessline@hotmail.it



MILONGA

DELLA STAZIONE



MILONGA TUTTI I MERCOLEDÌ E SABATO E DOMENICA ASADO E MATINÉE DI TANGO

MILONGA DELLA STAZIONE - via Casilina Vecchia, 96 - tel . 329 95 73 409
alessandroamici1@virgilio.it - www.milongadellastazione.com - FB Milonga della stazione

SCUOLA DELLA STAZIONE 2010 - 2011:

- LUNEDÌ:** Riccardo Gallo e Laura Grandi
principianti 20 - 21.30, intermedi 21.30 - 23
- MARTEDÌ:** Marcelo Alvarez e Sabrina Amato
principianti 19 - 20.30, intermedi/avanzati 20.30 - 22.30
"El Practicon" 22.30 - 00.30
- MERCOLEDÌ:** Gerardo Quiroz e Roberta Coen
intermedi/avanzati 20 - 21.30

- MERCOLEDÌ:** Ricardo Gallo e Julia Portas
principianti e intermedi 20 - 22
- MERCOLEDÌ:** Alicja Ziolk
principianti 20 - 21.30, intermedi 21.30 - 23
- GIOVEDÌ:** Marcelo Bellonzo
principianti 20 - 21.30 intermedi 21.30 - 23
- GIOVEDÌ:** Roberta Coen
tecnica maschile e femminile 20 - 21, femminile 21 - 22
- DOMENICA:** Neri Piliù e Gianina Quinonez
principianti 16 - 17.30, intermedi 17.30 - 19



Compakta
TANGOTEATRO presenta
LOS GUARDIOLA

Show: "Había una vez el tango..."
con el patrocinio de la Embajada Argentina en Italia

Performance: "El Choclo"
la exitosa sátira sobre el Campeonato Mundial de Tango
(youtube: "El Choclo")

Workshop: "Tangoteatro I y II"
para actores y bailarines de Tango

Marcelo Guardiola
Giorgia Marchiori

info@tangoteatro.org
www.tangoteatro.org

Buenos Aires: from July to September
Europa: from October to June

SCUOLA STABILE DI TANGO ARGENTINO

di Fabiana Fusaro con i maestri: Fabiana Fusaro, Claudio Jurman, Salvatore Mosca, Antimo Pucca.

- LUNEDÌ:** 21-22.30 principianti, 22.30-23.30 intermedi con Fabiana e Antimo
- MARTEDÌ:** 21-23 laboratorio coreografico per spettacolo di fine anno in teatro con Fabiana e Salvatore
- GIOVEDÌ:** 20-21.30 principianti, 21.30-23 principianti 2° livello con Fabiana e Salvatore
- VENERDÌ:** 21-22.30 intermedi-avanzati (minimo 5 anni di tango) con Claudio Jurman e Fabiana
dalle 23 in poi **FRATCONGA** (a metà tra pratica e milonga) ogni 15 giorni.
- DOMENICA:** corso di milonga, una volta al mese con Claudio Jurman e Fabiana Fusaro / Ricardo Gallo e Fabiana Fusaro

STAGES,
LEZIONI INDIVIDUALI,
AFFITTO SALE PER COMPLEANNI,
VIAGGI-VACANZA,
SPETTACOLO TEATRALE
CON ESIBIZIONI DEGLI ALLIEVI



www.artetolles.net - www.fabianafusaro.it

